

Prefazione di Gianni Mura

ERALDO PECCI IL TORO NON PUÒ PERDERE

La magica stagione '75-76



best
BUR

Eraldo Pecci

Il Toro non può perdere
La magica stagione '75-76

Prefazione di Gianni Mura

BUR

Proprietà letteraria riservata
© 2013 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-07679-1

Prima edizione Rizzoli 2013
Prima edizione BUR ottobre 2014

L'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti
delle immagini. Rimane a disposizione per gli adempimenti d'uso.

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: BUR Rizzoli

Finito di stampare nel settembre 2014 presso
Grafica Veneta - via Malcanton, 2 - Trebaseleghe (PD)
Printed in Italy



Libri

ISBN 978-88-17-07679-1

Punticino bagnato, punticino fortunato

Il 9 maggio la città di Verona aveva assistito a un esodo biblico di tifosi granata. Quindici-ventimila torinisti erano al Bentegodi pronti a festeggiare in caso di vittoria e contemporaneo passo falso della Juve. Una miriade di torpedoni, e intorno allo stadio non si trovava posto per parcheggiare una bicicletta. «Occhio ragazzi, qua ci abbiamo già lasciato le penne in Coppa Italia.»

L'entusiasmo sugli spalti era alle stelle. Ci pensò il tempo a calmare un po' i bollori. Per mezz'ora, prima del fischio d'inizio, venne giù un'acqua torrenziale che ebbe l'effetto di ridurre il terreno a un acquitrino. Ci presentammo in formazione tipo e, quando Gussoni di Tradate diede il via, il campo era un'enorme pozza al limite della praticabilità. Per tutto il primo tempo il problema fu restare in piedi, anche se Ginulfi, portiere scaligero, venne chiamato a compiere un paio di difficili interventi. Evidentemente il drenaggio del terreno era buono perché nella ripresa il campo si presentò più asciutto e permise qualche giocata. Ginulfi era proprio in giornata e non passammo. A due minuti



Non sempre un toro si prende per le corna...

Non prestate attenzione a me e Franco Colomba con la maglia della Nazionale Militare. Concentratevi sul volto che fa capolino alle nostre spalle: si tratta dell'immarcabile Marzio Bertocchi.



Graziano Bini, Bruno Conti, io, Vincenzo D'Amico e Claudio Desolati in compagnia di un ufficiale in caserma. Sembra ieri...

Truppe granata a riposo al bordo della strada: Zaccarelli, Garritano, Claudio Sala, Cazzaniga, Graziani, io, Salvadori. Sdraiato c'è Fabrizio Gorin.



Con la leggenda Giorgio Ferrini, sembra di passeggiare verso il Paradiso.

